



# COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO

Provincia di Catania

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 del Reg.	<b>OGGETTO: Mozione relativa a mancata assegnazione delle aree per la attività di somministrazione di alimenti e bevande.</b>
Data 03.04.2012	

**SESSIONE Ordinaria                      CONVOCAZIONE                      di aggiornamento**

L'anno duemiladodici, il giorno tre del mese di Aprile alle ore 20.00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

**Fatto l'appello risultano: .**

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Ps	Ass.
RANERI	SEBASTIANO		X	LICCIARDELLO	ROBERTO	X	
TONZUSO	SALVATORE	X		SCUDERI	ANTONIO		X
TORRISI	GIUSEPPE	X		QUATTROCCHI	MICHELE	X	
SANTAMARIA	GIUSEPPE	X		BARBAGALLO	CARMELO		X
PUGLISI	ALFIO	X		MACCARRONE	FABRIZIO		X
SAPUPPO	SALVATORE	X		ROMANO	SANTO	X	
CARUSO	SANTO		X	D'AGATA	GIUSEPPE	X	
ADORNO	SALVATORE		X	LEONARDI	SEBASTIANO	X	
SORBELLO	SALVATORE	X		PRIVITERA	STEFANO	X	
DI STEFANO	ANTONIO	X		MICALIZZI	GIUSEPPE	X	
<b>Assegnati n° 20</b>				<b>Presenti n° 14</b>			
<b>In carica n° 20</b>				<b>Assenti n° 06</b>			

**Risultano che gli intervenuti sono in numero legale**

- **Presiede il Presidente f.f. Salvatore Tonzuso**
- **Assiste il Segretario Dr. Giuseppe Romano**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Interviene sull'argomento il **Consigliere Licciardello** il quale invita gli astanti a non soffermarsi sulle piccole cose come la pulizia dei cigli stradali, che se pur necessari, sono comunque secondari rispetto al grave problema della differenziata non ancora a regime; si può e si deve dare al problema l'importanza che merita ed è quello di piazzare tre o quattro video camere e fare la video sorveglianza al pari di altri comuni che stanno facendo dei controlli severi.

Continua dicendo che lo scorso Consiglio Comunale si è chiuso con l'invito all'ufficio competente di predisporre una relazione che desse chiarimenti alla mozione relativa all'assegnazione di aree per installare dei chioschi in particolare sui quattro punti evidenziati.

Il **Presidente f.f.** invita quindi l'Arch. Gurreri, responsabile del settore Urbanistica, a dare lettura della mozione relativa "alla mancata assegnazione delle aree per attività di somministrazione di alimenti e bevande su aree pubbliche e commercio" e dopo aver dato lettura della mozione, il funzionario chiarisce che in merito all'assegnazione delle aree da destinare a chioschi non è stato richiesto alcun parere, infatti la medesima non è stata interpellata in via propedeutica per l'approvazione del Regolamento adottato dal Consiglio. Il consigliere Licciardello ribadisce dicendo che il C.C. avendo competenza nella pianificazione urbanistica deve essere il Consiglio a stabilire ove installare i chioschi.

L'Arch. **Gurreri** chiarisce tecnicamente come deve essere la struttura del chiosco e cioè la realizzazione di esso che è da definirsi struttura precaria e per la quale non sussiste il problema della inedificabilità assoluta nella fascia di rispetto. Inoltre evidenzia che i siti dell'installazione erano individuati con una descrizione dei luoghi.

Interviene il **Consigliere Licciardello** in ordine alla decisione dell'Amministrazione di proporre ricorso al TAR a seguito della decisione della sospensiva, a giudizio del Consigliere Licciardello, l'Amministrazione avrebbe dovuto desistere dal proporre ricorso, e comunque non si vuole colpevolizzare nessuno.

Entra il consigliere Caruso – Presenti e votanti 15

Si allontana il consigliere Sorbello – Presenti e votanti 14

Il Consigliere Licciardello conviene che politicamente sarebbe giusto sospendere l'applicazione del Regolamento in quanto giudicato dal TAR carente.

Si allontana il consigliere Santamaria – Presenti e votanti 13

Il **Segretario** chiarisce che l'azione di costituirsi al TAR è stata fatta per difendere le ragioni dell'Ente. In ogni caso prosegue il CGA ha ribaltato il giudizio del Giudice di prime cure.

**Licciardello** ricorda che una 2<sup>a</sup> nota da parte dell'interessato è stata trasmessa anche al Comando dei Vigili Urbani con la quale chiede se sono stati rispettati i canoni e le condizioni delle costruzioni edilizie, sarebbe interessante sapere se il Comando interpellato, ha risposto oppure ha interessato un altro ufficio competente.

Propone che l'Arch. Gurreri chiarisca con una relazione scritta e propone il rinvio a giovedì prossimo venturo.

Il **Consigliere Puglisi** dà lettura del verbale della commissione n. 13/2011.

Entrano i Consiglieri Barbagallo e Santamaria e si allontanano i Consiglieri Sapuppo, Quattrocchi e Torrisi. Presenti e votanti n. 12. Gli stessi poco dopo rientrano. Presenti e votanti n. 15.

Il **Consigliere Barbagallo** prima di passare alla votazione della mozione chiede la parola per puntualizzare che nella precedente seduta nella quale si è parlato dell'argomento, il Segretario si era dimostrato propenso a riprendere il bando e pubblicarlo nuovamente in tempi rapidi. Ritiene, pertanto, che il bando andava bene come prima semmai occorrerà puntualizzare e specificare l'altezza del chiosco o dei chioschi, che non devono superare tre metri; quindi a suo avviso, non è necessario modificare il Regolamento.

Fa altresì presente che venti famiglie sono ancora in attesa di sapere come si proseguirà e si trovano bloccate solo per un cavillo. Chiede ancora cosa si sta pensando di fare per un nuovo bando vista la disponibilità dimostrata dai funzionari. Questo Consiglio, al fine di velocizzare la procedura, dovrebbe dare disposizioni per procedere in tal senso.

**Il Consigliere Licciardello** propone, invece, che il Regolamento venga modificato nella parte che riguarda il punteggio da attribuire per la disoccupazione e intende puntualizzare che il C.G.A.R.S. non ha dato ragione, ha solo detto che il bando va bene per come è stato scritto. Spesso le sentenze vengono interpretate male. L'atto di indirizzo del Consiglio deve andare nella direzione di riconsiderare tutte le domande escluse poiché nessuna norma del Regolamento prescrive la esclusione se non per mancanza di specifici requisiti personali e professionali dei richiedenti. Quindi di porre l'indirizzo, a determinare da parte degli uffici la precisa allocazione fisica, nell'ambito delle aree pianificate attraverso planimetrie che devono comprendere il sito di Piazza De Amicis, oltre che quello della villa, con il parere implicito del Responsabile del Settore. La direttiva, infine, deve essere destinata ad integrare il bando per il punteggio massimo raggiungibile per quanto riguarda il peso, da limitare rispetto agli anni di messa in disponibilità o disoccupazione. Deve comprendere l'approvazione di una convenzione per l'offerta di servizi aggiuntivi annessi alla occupazione del suolo pubblico, la tipologia e la forma adeguata al sito assegnato e la possibilità di individuare altri siti e altri generi di chioschi.

Entra il Consigliere Scuderi - Presenti e votanti n. 16.

**Il Consigliere Privitera Stefano** sarebbe disposto a votare favorevolmente la mozione ma suggerisce di aggiungere un emendamento "fatti salvi gli atti emessi e gli effetti prodotti relativamente al chiosco realizzato in Piazza De Amicis".

Prende la parola l'**Assessore Privitera** il quale focalizza la circostanza che tutto il problema ruota sul fatto che nel regolamento non è stato previsto che l'altezza doveva essere di tre metri dal colmo e non dalla gronda. Ritiene la mozione propositiva occorre salvaguardare che ha già speso dei soldi per cui è il caso di rifare un altro bando con qualche modifica sul regolamento.

**Il Consigliere Barbagallo** a sua volta considera che siamo alla fine del mandato e invita l'assessore a lasciare un segno del suo operato affinché si realizzi questo piano dei chioschi ad ACI Sant'Antonio.

L'**Assessore** risponde che per accelerare la tempistica la commissione preposta potrebbe esaminare le modifiche al regolamento.

Dopo dell'emendamento proposto dal Consigliere Privitera scaturiscono varie discussioni e si perviene da parte del Presidente f.f. a proporre la votazione

## II CONSIGLIO

Procede e respinge l'emendamento con n° 9 voti contrari e 7 favorevoli (Privitera, Maccarrone Tonzuso, Micalizzi, Di Stefano, Sapuppo, Romano) espressi in forma palese per alzata e seduta. Si passa quindi alle dichiarazioni di voto sulla mozione.

**Il Consigliere Caruso** per il gruppo che rappresenta, preannuncia il voto favorevole alla mozione proposta, chiedendo che la delibera venga integrata con la nota 539 del 10/01/2012 a firma del Sig. Grasso Concetto Alfio e dell'Avv. Giovanni Battiato e che ne faccia parte integrante.

**Il Consigliere Privitera** contesta l'integrazione chiesta dal Consigliere Caruso, affermando che trattasi di un nuovo emendamento. Contesta poiché non si può votare un emendamento dopo avere fatto una votazione in merito all'emendamento stesso.

Replica il Consigliere Caruso affermando che si tratta di un atto ufficiale indirizzato al consiglio facenti parte della pratica quindi ritiene ammissibile l'integrazione.

**Il Presidente** ritenuto che trattasi di un nuovo emendamento lo sottopone al voto.

**Il Consigliere Privitera** afferma visto come sono andate le cose, che il suo gruppo voterà contro l'emendamento Caruso.

Si passa alla votazione espressa in forma palese per alzata e seduta.

E si ottiene il seguente esito.

Voti favorevoli 9, voti contrari 7 ( Privitera – Maccarrone – Tonzuso – Micalizzi – Di Stefano – Sapuppo - Romano ) l'emendamento viene accolto.

Si passa a questo punto alla votazione della mozione che viene approvata con n° 9 voti favorevoli

N°1 astenuti (Romano) N° 6 voti contrari (Privitera, Maccarrone, Tonzuso, Micalizzi, Di Stefano, Sapuppo) espressi in forma palese per alzata e seduta.

A questo punto dell'andamento dei lavori si propone di rinviare il Consiglio alle ore 20.00 di giovedì prossimo. Proposta che viene accolta con 9 voti favorevoli e n° 5 contrari espressi in forma palese per alzata e seduta (si sono allontanati nel frattempo i consiglieri Barbagallo , Santamaria e Leonardi).

La seduta è sciolta alle ore 22,54.

ACI S. ANTONIO

Mozione relativa a mancata assegnazione delle aree per la attività di somministrazione di alimenti e bevande su aree pubbliche e di commercio al minuto di alimenti e di commercio di piante e fiori su suolo pubblico.

Con l'emissione del bando sui c.d. chioschi non sono state assegnate ben otto su dieci aree predestinate dal piano allegato al Regolamento. Inoltre, dalla discussione avvenuta durante il consiglio comunale del ... luglio c.a. si è venuto a sapere che l'assegnazione dell'area della Villa comunale non è avvenuta ovvero è stata dichiarata decaduta per rinuncia.

A proposito delle aree da assegnare, sempre durante la discussione dello stesso Consiglio Comunale, si è venuto a sapere che sul Regolamento non sia stato espresso il parere del Responsabile del Settore Urbanistico sulle aree e che non sia stato deliberato dal Consiglio Comunale il punto esatto di allocazione non tenendo conto perciò in anticipo delle condizioni e dei requisiti urbanistici e di viabilità e vigilanza dei siti.

Si ritiene necessario discernere sulla eventualità di patrimonializzare il chiosco entro il perimetro della Villa comunale per poterlo così affittare ovvero darlo in gestione.

Si richiama, a voler rafforzare le considerazioni fatte nella precedente mozione, la importanza di una interpretazione autentica della altezza massima stabilita per le costruzioni da calcolarsi alla gronda e non al colmo (art. 5). La possibilità data a ciascun richiedente di soddisfare il perfezionamento delle istanze per iniziativa del SUAP (art. 13). La motivazione data dal Sindaco di estendere quanto più possibile le potenzialità di riuscita del bando (leggasi il verbale della seduta di Consiglio Comunale di approvazione del Regolamento). Rimane intatta, inoltre, la perplessità sulla azione solitaria della Amministrazione comunale, dopo la ordinanza TAR - Sez. Catania sulla sospensiva, a favore del cittadino XY (risultato unico vincitore su diciassette richiedenti) salvandolo da qualsiasi spesa legale e di giudizio.

A ciò è da aggiungere che in sede di discussione nel Consiglio Comunale del ... è stato chiesto di verificare (con nota inserita agli atti) non solo il rispetto delle distanze dal ciglio stradale e il rispetto della inedificabilità assoluta nella fascia di rispetto, ma anche se la Piazza è stata oggetto di cessione definitiva al demanio o al patrimonio Comunale.

Pertanto, si stabilisce di porre l'atto di indirizzo rivolto a riconsiderare tutte le domande escluse poiché nessuna norma del Regolamento prescrive la esclusione se non per certi specifici requisiti di ordine personale e professionale dei richiedenti.

Di porre l'atto di indirizzo per determinare la concreta precisa allocazione fisica nell'ambito delle aree pianificate attraverso planimetria predisposta dall'Ufficio Urbanistica, incluso il sito di Piazza De Amicis, con il parere implicito del Responsabile del Settore (finora mancante) ed approvata dal Consiglio Comunale.

Infine, per i successivi bandi, si auspica e si stabilisce di rimodulare il Regolamento integrandolo, tra l'altro, per quanto riguarda il punteggio massimo raggiungibile, per quanto riguarda il peso da limitare, rispetto agli altri pesi, attribuibile agli anni di messa in disponibilità (anni di disoccupazione - art. 13), la obbligatorietà di una convenzione per la offerta di servizi aggiuntivi annessi alla occupazione del suolo (art. 13), la tipologia e la forma del manufatto diversificata e adeguata al sito assegnato (art. 5), la possibilità di individuare altri siti per la vendita di generi alimentari e non alimentari su aree pubbliche anch'esse da pianificare ed altro da valutare.

14 SET 2011

PROT. N. 18212

Antonio Sclero  
 [Signature]  
 [Signature]  
 [Signature]

Studio legale

C.so Umberto I°  
n.67  
Via G. F.lli  
tel. 095 2000000

Preg.imo Signor F

COMUNE DI ACI SANT' ANTONIO  
Consiglio Comunale di Acì Sc

10 GEN. 2012

Preg.imo Signore....

OT.N.

53P

Consigliere Comunale  
del Comune di Acì Sant'Antonio

Spett.le Comando  
Polizia Municipale  
del Comune di Acì Sant'Antonio

Il sottoscritto Grasso Concetto Alfio, nato in Acireale il dì 8.12.1967 e residente in Acì Sant'Antonio in via S. Maria La Stella n.32, rappresentato e difeso dall'avv.Giovanni Battiato, presso il cui studio in Acireale Corso Umberto n.67 elettivamente domicilia, con riferimento all'esposto già trasmesso nel maggio 2011 a ciascun componente del consiglio comunale circa le procedure di aggiudicazione del bando per la concessione di suolo pubblico, realizzazione e gestione di chioschi, approvato con determina n.129 del 10.6.2009 del responsabile settori affari generali del Comune di Acì S. Antonio, ed a tutto quanto in detto esposto ivi rappresentato, chiede di conoscere le interpellanze poste alla Giunta Municipale al riguardo e/o le verifiche di legittimità operate nei relativi uffici, con le conseguenti risultanze ottenute.

Si rappresenta, altresì, che pur nella pendenza del ricorso proposto dal sottoscritto al TAR di Catania iscritto al R.G. n.1823/10, ed in attesa della fissazione dell'udienza per il merito, il signor Taverna Daniele, aggiudicatario del bando del chiosco previsto nella Piazza antistante

Grasso Concetto Alfio

l'Ufficio Postale, sta procedendo alla edificazione del manufatto sulla cui regolarità urbanistica di coerenza al progetto per cui è stato reso aggiudicatario del bando, si appalesano forti dubbi.

Peraltro, il cantiere in essere è sprovvisto da tempo della tabella obbligatoria di legge con l'indicazione degli estremi delle autorizzazioni urbanistiche, la ditta proprietaria, il direttore dei lavori, il responsabile della sicurezza e quanto ancora previsto.

Si sollecita quindi attivare la dovuta attività di controllo, atta ad evitare il perpetrarsi di eventuali illegittimità in spregio all'interesse pubblico.

Confidando nel diligente operato di controllo di legalità, si porgono deferenti saluti.

Acireale – Aci Sant'Antonio, lì 4.1.2012

**Grasso Concetto Alfio**

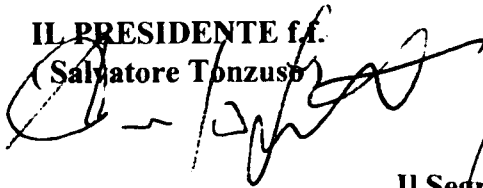
*Grasso Concetto Alfio*

**Avv. Giovanni Battiato**

*Giovanni Battiato*

■ Approvato e sottoscritto:

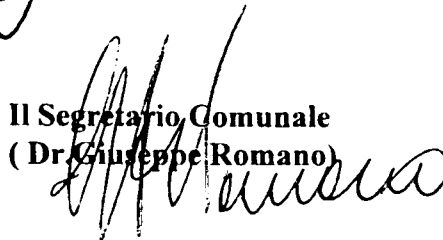
IL PRESIDENTE f.f.  
(Salvatore Tonzuso)



Il Consigliere anziano  
(Torrìsi Giuseppe)



Il Segretario Comunale  
(Dr. Giuseppe Romano)



---

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale

### CERTIFICA

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno festivo \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91.

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

### ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.3 Dicembre 1991,n.44,pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come previsti dall'art.11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12,comma 1);
- Dichiarata la presente immediatamente esecutiva;

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario comunale

---